

## ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 16 - numero 3441 di lunedì 01 dicembre 2014

# Piano nazionale di prevenzione 2014-2018

*Approvato dalla Conferenza Stato ? Regioni e Province autonome il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018.*

Lo scorso 13 novembre è stato approvato dalla Conferenza Stato ? Regioni e Province autonome il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018.

Il lungo percorso di elaborazione, avviato nella primavera del 2013, si conclude e mette fine al regime di proroga del piano precedente (2010-12) delineando nuove priorità e metodi che le Regioni dovranno tramutare in fatti concreti.

### **Le prossime tappe**

Alle Regioni viene chiesto di recepire il PNP entro la fine del corrente anno, individuando "programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto agli obiettivi e azioni" per attuare tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali previsti, sulla base di elementi di contesto, profili di salute, trend di continuità con i precedenti PRP.

**I piani regionali di prevenzione**, predisposti su queste linee andranno approvati **entro il 31 maggio 2015**.

Il finanziamento per le azioni di prevenzione delle Regioni è previsto in **200 milioni di euro** e va ad aggiungersi alle risorse stanziare per le azioni a livello centrale (obiettivi del PSN, sviluppo sistemi di sorveglianza, armonizzazione delle attività di prevenzione nelle varie aree del Paese).

Il PNP coinvolge tre direzioni ministeriali: Prevenzione, Sanità animale e farmaci veterinari, Igiene e sicurezza degli alimenti e nutrizione. Spetta alla Direzione di Prevenzione il coordinamento generale e il raccordo con i coordinatori di piano regionali, che le Regioni indicheranno con atto formale entro la fine dell'anno.

Infine, un ulteriore accordo Stato Regioni preciserà, entro il mese di **gennaio 2015**, i **criteri per la valutazione e certificazione dei piani regionali**.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[AP1002] ?#>

### **Le linee del nuovo PNP**

Il piano si sviluppa su percorsi metodologicamente condivisi, al fine di favorire la qualità della programmazione, la comparabilità dei prodotti e dei risultati e la crescita di cultura ed expertise a tutti i livelli. Per questo fissa pochi obiettivi validi per tutti e lascia alle Regioni il compito di integrarli con quelli più adeguati alle specifiche realtà territoriali. In questo modo si intende favorire la **coerenza fra determinanti/strategie/obiettivi/risultati** e la **massima integrazione e trasversalità degli interventi** sulle popolazioni locali, condizione per rendere massima l'efficacia delle azioni.

Il PNP 2014-2018 si caratterizza anche per l'accento che pone sulla **valutazione**, di processo e di esito, ad ogni livello. I sistemi di sorveglianza e i sistemi informativi sanitari correnti saranno i pilastri su cui appoggiare il sistema di valutazione, volto sia alla verifica di perseguimento e raggiungimento degli obiettivi specifici sia al miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi ad ogni livello, alla promozione di conoscenza, per la governance del sistema e l'empowerment dei vari attori (comunità locali, decisori, professionisti e dirigenti della sanità).

Un capitolo del PNP è dedicato all'**accountability dell'organizzazione e sostenibilità del sistema della prevenzione**, che, al pari dei sistemi dell'assistenza e della cura, va continuamente sottoposto a verifiche per garantire un "ritorno" degli investimenti, in termini di miglioramento dello stato di benessere della popolazione.

I metodi di valutazione dell'impatto della prevenzione, di rapporto fra costi e benefici, sono meno immediati rispetto a quelli già ampiamente sperimentati riguardo all'efficacia delle cure; tuttavia lo sforzo deve andare in questa direzione e già vi sono interventi di prevenzione (gli screening oncologici, la gestione integrata del diabete) che vengono correttamente valutati anche in termini di costo-efficacia e consentono di individuare le azioni più idonee e gli sprechi da eliminare.

In questo contesto, viene identificato come strumento utile, da diffondere ad ogni livello e trasversalmente rispetto ad ogni azione, "**un sistema informativo** che sorvegli qualità e quantità delle **azioni di promozione della salute**, che sia in grado di selezionare e valorizzare le **buone pratiche**, monitorare le attività e quantificare il consumo di risorse".  
Riteniamo che DoRS, attraverso la **banca dati Prosa**, stia già percorrendo questa strada e possa mettere la propria esperienza al servizio del nuovo piano di prevenzione.

Il testo dell'accordo sul piano di prevenzione 2014-2018

**Elena Coffano**

Fonte: Dors



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)